



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## Determinazione Dirigenziale N° 610 DEL 07/05/2021

### AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**DIRIGENTE/RESPONSABILE:** Filippo Squarcina

**OGGETTO:** **OGGETTO:** **DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).**  
**DITTA :FILIVIVI SRL .SEDE DI INSTALLAZIONE: VIALE TRIESTE N° 62 IN COMUNE DI**  
**MONTECCHIO MAGGIORE (VI).**  
**CODICE IPPC 6.2**  
**AIA DEFINITIVA N.02/2021**

### COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

**Titolo:** Copia Conforme

**Note:**

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
<b>Impronta</b>			
TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	DD_2021_610.odt.pdf.p7m	AT - ATTO	07/05/2021
71ACC6597E8BCAF744500F72BC1E1461A3123ED8B0FDE0E7B59C78DF838C7472			
FIRMATO - CADES			
Filippo Squarcina (TINIT-SQRFPP72H30A001W) - Certificato rilasciato da "InfoCert Firma Qualificata 2" valido dal 09/08/2018 12:39:41 al 09/08/2021 02:00:00			
Filivivi Allegato 1.pdf	Filivivi Allegato 1 Attività.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	06/05/2021
9DE5692DF5C6C0EB19FCDD1A5BB90FE36001EBA6E99D2C9E79BB2F9C509710B9			
NON FIRMATO -			
Filivivi Allegato 2	Filivivi Allegato 2	INF - DOCUMENTO	06/05/2021

Limiti.pdf	Limiti.pdf	INFORMATICO	
D091F26C0DC0D497C3DBAB34293D922D6F44AE3A9DB7E08D84BD0172FD0EC0CB			
NON FIRMATO -			
Filivivi Allegato 3 PMC.pdf	Filivivi Allegato 3 PMC.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	06/05/2021
CEB8FF9D8D1298A5B3D5542A9AA2A79DCD7D96A4FAA10BC4888D322C9D68AD2D			
NON FIRMATO -			



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINA N° 610 DEL 07/05/2021

### AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).  
DITTA :FILIVIVI SRL .SEDE DI INSTALLAZIONE: VIALE TRIESTE N° 62 IN COMU-  
NE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI).  
CODICE IPPC 6.2  
AIA DEFINITIVA N.02/2021**

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che la ditta Filivivi srl è operativa nello stabilimento localizzato in Viale Trieste n. 62 in comune di Montecchio Maggiore (VI) con attività di lavorazione filati e che alla presentazione da parte della ditta di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è seguito il provvedimento provvisorio e ricognitivo di AIA di cui al prot.n. 66094 del 30/10/2007, successivamente integrato con atto prot.n. 73729 del 06/12/2012 per la ricognizione della legittimazione in materia di rifiuti, non ricompresa inizialmente nel provvedimento per errore materiale.

**Considerato** che l'autorizzazione di cui al provvedimento richiamato, ai sensi delle delibere regionali di indirizzo in merito - DGRV n. 668 del 20/03/2007 e smi, era ed è da intendersi come ricognitiva delle autorizzazioni ambientali settoriali in essere e riportate nel provvedimento stesso.

**Visto** che le autorizzazioni riportate risultano quelle di cui ai provvedimenti:

- a) in materia di emissioni in atmosfera (provvedimento provinciale n. 236 del 23/05/2007 prot. n. 34775 rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, comma 2 e art. 281 per “Autorizzazione ampliamento con installazione nuovo impianto e prosecuzione esercizio impianti esistenti”);
- b) in materia di scarichi idrici (autorizzazione allo scarico prot.n. 4501/06 del 30/06/2006 rilasciata dal gestore della fognatura);
- c) in materia di rifiuti (iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 prot. n. 187606 del 19/07/2007).

**Rilevato** che seppure non citata tra le autorizzazioni in essere riportate nel provvedimento ri-

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

cognitivo la ditta è titolare anche dell'autorizzazione relativamente alle emissioni di una centrale termica costituita da due cogeneratori, fatta salva dal provvedimento in materia di emissioni in atmosfera n. 236 del 23/07/2007 sopra richiamato.

**Richiamato** che la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria prevista dal succitato provvedimento è stata oggetto di diverse proroghe, tra cui il provvedimento prot. n. 54339 del 16/10/2019, in cui la ditta è stata altresì invitata a trasmettere la documentazione aggiornata e finalizzata al rilascio dell'AIA definitiva; successivamente, con prot.n. 53993 del 18/11/2020, l'AIA provvisoria e ricognitiva è stata prorogata fino al rilascio dell'AIA definitiva e comunque non oltre il 30/06/2021, nelle more del procedimento nel frattempo avviato.

**Viste** le integrazioni presentate dalla ditta in data 28/05/2020, prot. 22845, e 27/10/2020, prot. 44923.

**Considerato** che per la predetta AIA definitiva, con nota prot.n. 47250 del 27/10/2020 si è proceduto ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 29 - quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii a dare comunicazione di avvio del procedimento; successivamente, sempre per quanto disposto all'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006, si è proceduto, a pubblicare all'Albo Pretorio il previsto avviso; a seguire tale avviso risulta pervenuta ( nota agli atti con prot.2020/449426 del 20/11/2020) una nota dal Comune di Montecchio Maggiore in cui vengono rinnovate, *"per la loro attualità – nei limiti in cui la Società non ha già provveduto all'osservanza e alla loro attuazione - e per la considerazione nel procedimento in corso: le prescrizioni ex art. 216 del R.D. 27/07/1934 n. 1265, le osservazioni / prescrizioni formalizzate nei pareri comunali:prot.n. 273 del 05/01/2012 relativo al rinnovo messa in riserva/recupero rifiuti con procedura semplificata e prot.n. 13598 del 26/04/2007 relativo a modifica sostanziale degli impianti comportanti emissioni in atmosfera"*.

**Visto** il ciclo produttivo dell'azienda, sinteticamente descritto in **Allegato 1** al presente provvedimento.

**Richiamato** che con le integrazioni presentate dalla ditta agli atti con prot 44923 del 27/10/2020 la ditta ha comunicato la sua motivata decisione di considerare i rocchetti di plastica derivanti dalla riroccatura, non come rifiuti prodotti, ma come sottoprodotti e che, quindi, vengono meno gli obblighi di legge in merito all'attività di recupero rifiuti, con le relative precedenti prescrizioni, nonché la necessità di presentare garanzie finanziarie.

**Considerato** che la ditta intende gestire i rifiuti prodotti dalla propria attività secondo le disposizioni del deposito temporaneo stabilite dalla normativa vigente in materia di rifiuti e che nel complesso, quindi, non svolge alcuna attività di gestione rifiuti che necessita di autorizzazione.

**Dato atto** che, tenuto conto dell'organizzazione aziendale la presente autorizzazione va a costituire/sostituire, secondo quanto delineato all'allegato all'allegato IX alla parte II del D.Lgs 152/06:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del D.Lgs. 152/06);
- autorizzazione allo scarico acque industriali e meteoriche.

**Considerato** che in data 08/04/2021 è stato condotto in azienda, congiuntamente con ARPAV, un sopralluogo ai fini istruttori, nell'ambito del quale non sono emerse particolari criticità, ad eccezione di un intervento ad alcuni camini e ad un deposito rifiuti, che trovano puntuale riscontro nelle prescrizioni di cui all'**Allegato 2** del presente provvedimento.

**Dato atto** che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento con nota prot.n. 13082 del 29/03/2021 si è proceduto ad indire una conferenza semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/1990, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere il proprio parere entro 10 giorni avvisando che la mancata comunicazione entro il termine equivaleva a parere favorevole.

**Rilevato** che ARPAV ha fatto seguito alla richiamata conferenza con nota agli atti con prot.n

15584 del 13/04/2021, valutando il PMC e ponendo alcune condizioni che trovano riscontro nell'*Allegato 3* al presente provvedimento; vengono inoltre proposte specifiche prescrizioni alla proposta monitoraggio della falda, recepite nel presente provvedimento, e la riformulazione della valutazione di impatto acustico, in considerazione della non completa rappresentatività della stessa, vista la datazione eccessivamente arretrata della stessa (settembre 2008) e la mancata valutazione del criterio differenziale presso i recettori.

**Rilevato** che il Comune nell'ambito della convocata conferenza ha richiamato quanto già espresso in sede di avvio procedimento non evidenziando considerazioni ostative.

**Considerato** che con nota agli atti con prot. 13733 del 31/03/2021 l'Ulss 8 ha comunicato di non rilevare problematiche sotto il profilo sanitario per la continuazione dell'attività.

**Considerato** che il Comando Provinciale dei VV.FF., con nota agli atti con prot. 15056 del 09/04/2021, ha evidenziato l'impossibilità di esprimersi e, richiamando un parere favorevole condizionato del 2007 e una successiva valutazione favorevole condizionata del 2017, rilevato che ad oggi la ditta non ha provveduto a presentare istanza di SCIA relativa all'ultimazione dei lavori previsti in fase di ultimazione del progetto.

**Visto** il decreto ministeriale 24.04.08 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", la Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26 maggio 2009 che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia e la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230 quale atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale. La ditta ha provveduto in merito, dandone riscontro con nota agli atti con prot.n.18336 del 29/04/2021.

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la Legge Regionale n.04/2016.

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

**Richiamato** il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021;

## **DETERMINA**

1. di rilasciare alla società FILIVIVI srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività condotte nell'installazione in oggetto organizzate e gestite secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e nel rispetto delle condizioni di cui al presente provvedimento.

In allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del provvedimento, sono riportate le condizioni a cui risulta subordinata la stessa autorizzazione.

Al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata la ditta dovrà procedere ad attuare un monitoraggio della stessa secondo il piano allegato (*Allegato 3*) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui al presente provvedimento costituisce/sostituisce le autorizzazioni richiamate in premessa.

2. Di informare che  
-per il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione vale quanto disposto all'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai successivi D.Lgs. n. 128/2010 e n. 46/2014; in

ogni caso il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 10 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento;

-rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività autorizzate.

-in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29 - decies, comma 9, e dall'art. 29 - quattordices del D.Lgs. n. 152/2006;

-in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo ARPAV nel corso di validità della presente autorizzazione effettuerà almeno due ispezioni Ambientali Integrate con oneri a carico del Gestore e almeno una visita in loco ogni 3 anni, fatto salvo comunque quanto previsto nel Piano di Ispezione Ambientale a livello regionale così previsto dall'art. 29 decies, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006. Per la tariffa dei controlli in questione è riferimento la DGRV 1519 del 26 maggio 2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art 29 - decies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
4. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)
7. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società in oggetto, al comune di Montecchio Maggiore , ad ARPAV , al gestore della fognatura – Acque del Chiampo spa e all'ULSS 8 e al Comando Provinciale VVFF e alla Regione Veneto

**Sottoscritta dal Dirigente  
Filippo Squarcina  
con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: ANDREA BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA – SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

### Autorizzazione Integrata Ambientale 02 /2021.

#### ALLEGATO 1

Il presente allegato, definito come “*Allegato I*” e costituente parte integrante e sostanziale dell’autorizzazione integrata Ambientale n 02/2021 riporta l'inquadramento generale e la descrizione del processo produttivo svolto dalla ditta Filivivi S.r.l. nell’ “installazione” di Viale Trieste, 62, nel Comune di Montecchio Maggiore, frazione Alte Ceccato (VI)

#### INQUADRAMENTO DELL’IMPIANTO

La tabella seguente riporta la tipologia di appartenenza, la capacità produttiva e le attività oggetto dell’autorizzazione.

<i>Tabella A: “Inquadramento dell’impianto”</i>		
Attività	Capacità produttiva	Descrizione
Attività di tintura di filati di lana.	28 ton/giorno	<i>Codice IPPC</i> <i>“Punto 6.2.</i> Impianti per il pretrattamento o la tintura di fibre o di tessuti la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”

L’attività sviluppata dalla Filivivi S.r.l. nella unità produttiva di Montecchio Maggiore riguarda la tintura di matasse o rocche.

La materia prima arriva in bancali nel magazzino greggio e poi smistata in tintoria, dove i bancali vengono scaricati e le rocche trasferite sugli spilloni dei porta materiale del magazzino automatico. Selezionate in base alle caratteristiche fisiche, le rocche sono caricate in automatico sulle aste dei cestri di tintura e trasferite alle vasche per iniziare il ciclo di tintura.

Il processo di tintura rappresenta una parte predominante della nobilitazione tessile ed è posto in essere al fine di impartire al substrato tessile una cromaticità specifica per quanto possibile resistente agli agenti esterni ed immutabile nel ciclo di vita del manufatto. Questo avviene in bagni acquosi che contengono del colorante solubilizzato e da componenti chimici, chiamati ausiliari, i quali hanno il compito di guidare il fissaggio del colorante sulla fibra. Detta azione avviene per intimo contatto con un bagno dinamico su di uno spazio temporale definito e da controllata variazione di temperatura (oltre 100°). Finita questa fase si procede con un sub ciclo di centrifugazione e asciugatura.

Il filato viene quindi controllato qualitativamente e in seguito trasferito nel reparto di stracannatura. Il prodotto in rocca con tubetti in plastica viene avvolto su tubetti in cartone, paraffinati e controllate le irregolarità di sezione e punti deboli (stribbiatura). A questo punto il filato è pronto per essere imbustato e inscatolato in automatico e stoccato nel magazzino spedizioni pronto per essere inviato al cliente.

## **CICLO PRODUTTIVO**

Il ciclo produttivo della tintura di filato in rocca si svolge nelle seguenti fasi:

### **1. Preparazione filati in rocca**

Il filato naturale di lana arriva in azienda diversificato per tipologia di filato, finezza e tipo con percentuali diverse di lana all'interno (anche pura lana). Ogni lotto è etichettato, imballato su pallet e immagazzinato a seconda degli ordini. A seconda degli ordini le rocche vengono portate, attraverso muletti, nella zona di carico o "magazzino della tintoria"; il tutto avviene attraverso sistema robotizzato.

Tramite sistema robotizzato, dal pallet le rocche vengono inserite su tubi perforati - spilloni, fissati su piattaforme rotonde, che ospitano 12 rocche l'uno. Le piattaforme possono avere da due ad un massimo di venti spilloni. A seconda dell'ordine si utilizza una piattaforma con più o meno spilloni.

Le autoclavi sono a tenuta e sono verticali. L'azienda è dotata di 17 autoclavi, otto piccole con un volume di circa 1000 litri ciascuna, che possono contenere piattaforme con due tubi spilloni, due medie con un volume da 2000 a 3000 litri, che possono contenere piattaforme con dieci tubi spilloni, e sette grandi con un volume di circa 5000 litri, che possono contenere piattaforme con venti tubi. Sei delle vasche più grandi possono processare in parallelo a due a due.

### **2. Preparazione colori**

L'azienda riceve i colori primari per poi dosarli attraverso ricette ed ottenere il colore desiderato. Lo stoccaggio dei colori primari avviene in una stanza dedicata vicina alla cucina colori. I colori primari sono prevalentemente in polvere, solo il nero è liquido, e vengono stoccati per tipologia di colore. A seconda della ricetta, l'addetto dal magazzino posiziona i bidoni di colore in una giostra rotante per introdurli nel locale dove vengono pesati.

A seconda della ricetta i colori primari vengono pesati (cucina colori). In zona Cucina Colori è installato un impianto di pesatura e dosaggio automatico dei coloranti in polvere (ColorService). La macchina è costituita da una stazione di carico in cui l'operatore effettua il riempimento delle diverse tramogge con i prodotti e da una stazione automatica di dosaggio e pesatura in cui la macchina prepara automaticamente le quantità di coloranti richieste dalle ricette di processo.

In scantinato è installato inoltre un sistema di dosaggio automatico dei principali prodotti chimici ausiliari (ponderale per piccole quantità o volumetrico per grosse quantità).

Infine vi è una stazione di prelievo manuale di ausiliari per prodotti chimici utilizzati meno frequentemente o in quantità molto ridotte.

A seconda degli ordini, per ogni autoclave viene preparata una ricetta colori, costituita dai colori primari, nei pesi indicati dalla ricetta stessa, per ottenere il colore desiderato.

Per ogni autoclave è presente una stazione di pompaggio dei colori, preparati secondo ricetta, che invia la miscela di colori in autoclave. Nello stesso passaggio sono dosati gli ausiliari richiesti dalla ricetta. Le stazioni di dosaggio vengono poi pulite automaticamente con acqua e aria, i residui della pulizia sono convogliati nelle canalette dello scantinato, che portano al depuratore.

Il reparto preparazione colori è dotato di sistemi di aspirazione per garantire la salubrità dell'aria e l'accesso degli operatori; i sistemi di aspirazione entrano in funzione nel momento in cui avviene la preparazione dei colori sia essa automatica o manuale, e sono così identificati:

Camino n. 59: aspirazione asservita all'impianto di pesatura automatica polveri (dotata di filtro a cartucce)

Camino n. 33: Aspirazione asservita all'impianto di pesatura automatica polveri (dotata di abbattitore a velo d'acqua)

Camino n. 34: Cappe aspirazione vasca piccola (vapori acquei)

Camino n. 29: Cappe aspirazione cucina colori (vapori acquei)

### **3. Tintura (in autoclave)**

La fase di tintura avviene nelle autoclavi/vasche dove viene inserita la piattaforma che sostiene i tubi dove sono inserite le rocche (dodici rocche per ogni tubo), viene dosata la ricetta colori e l'acqua.

Sono presenti otto vasche piccole con un volume di circa 1000 litri ciascuna, due medie con un



volume di 2000 e 3000 litri e sette vasche grandi con un volume di circa 5000 litri, sei delle quali possono anche processare in parallelo a due a due, per un totale di 17 vasche. Inoltre è presente una piccola vasca per effettuare tinture di prova di una o due rocche.

Il processo dura da quattro ore e mezza ad un massimo di otto ore, l'acqua viene riscaldata in maniera graduale, sino a temperature massime di 102 – 104 °C, mantenute per circa mezz'ora. Le rocche, all'interno dell'autoclave, sono pressate perché altrimenti l'acqua crea dei percorsi preferenziali attraverso i filati e il colore si deposita in modo disomogeneo.

**Eventuali trattamenti particolari** (impermeabilizzazione, solidità, ammorbidente - **in autoclave**)

Dopo il picco di temperatura si lascia raffreddare e si procede a dosare l'ammorbidente a 40 °C e ad eventuali trattamenti particolari attraverso il dosaggio di additivi che conferiscono ai filati proprietà di solidità o impermeabilizzanti.

Dall'autoclave esce il prodotto finito, non vi sono altri trattamenti particolari, ma si procede all'asciugatura.

Finito un ciclo le autoclavi sono pronte per un altro ciclo se da colori più chiari si passa a colori più scuri, mentre se da colori scuri è necessario passare a colori chiari, l'autoclave viene lavata.

**Pre asciugatura attraverso centrifughe**

Dalle autoclavi i tubi in cui sono infilate le rocche bagnate vengono spostati in centrifughe, dove si possono inserire anche filati di colore diverso.

L'azienda è dotata di due centrifughe, una può sostenere 600 kg di materiale, l'altra 1200 kg.

Le centrifughe hanno velocità massima da 750 a 800 giri al minuto.

#### **4. Asciugatura in forno**

Finita la fase di centrifuga i tubi vengono inseriti automaticamente nei forni di essiccamento. (quattro forni). I forni sono tarati con il peso delle rocche, quando le rocche raggiungono un certo peso la fase di asciugatura termina. Dopo l'asciugatura e prima della fase di stracannatura, il filato viene controllato qualitativamente.

Camino n. 57: Forni di asciugatura (l'aspirazione è unica)

#### **5. Stracannatura**

L'azienda è dotata di sette macchine stracannatrici o riroccatrici, le rocche dal forno di asciugatura vengono estratte automaticamente e caricate manualmente sulla macchina stracannatrice.

Il filo greggio durante tutto il processo di tintura sopra descritto, è avvolto in rocchetti di plastica, la macchina stracannatrice ha la funzione di avvolgere il filo in un rocchetto di cartone, rilasciare un velo di paraffina sul filo stesso e controllare le irregolarità di sezione e punti deboli (sribbiatura).

### **ATTIVITÀ TECNICAMENTE CONNESSE**

#### **Laboratorio Tintoria**

L'azienda è dotata di un laboratorio di tintoria dove vengono effettuate prove e campioni.

Camino n. 31: Cappe aspirazione laboratorio tintoria

#### **Servizi – Manutenzioni**

L'azienda è dotata di una officina dove si effettuano interventi di manutenzione sui macchinari presenti, fra cui la saldatura.

Camino n. 28: saldatura

#### **Produzione energia elettrica e termica**

L'azienda è dotata di due cogeneratori e di due caldaie, necessari ai fabbisogni elettrici e termici.

I cogeneratori e le caldaie sono alimentati a metano.

#### **Cogeneratori**

L'attività è autorizzata dalla Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie con decreto n. 019/98 all'installazione ed all'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e calore, della potenza termica complessiva immessa con il combustibile di circa 4,2 MW. La centrale termica è costituita da due cogeneratori della potenza elettrica complessiva di circa 1,48 MW.

### **Centrale Termica (n.2 caldaie)**

La Centrale Termica è costituita da due generatori di vapore STEAM-MATIC Bono, semifissi orizzontali a focolare interno a tubi di ritorno di fiamma con elementi interni atti a determinare un moto a spirale del fumo ad alta turbolenza.

La producibilità massima a carico continuo di ciascun generatore è di 6 t/h di vapore.

L'alimentazione del bruciatore utilizza gas metano ed è di tipo ciclonico pressurizzato, ad aria soffiata, con regolazione automatica della combustione.

L'acqua di alimento delle caldaie è prevalentemente costituita da condense (a circa 85/90°C) che vengono recuperate in un serbatoio situato in scantinato e rilanciate in un altro serbatoio di accumulo in centrale termica. Tali condense vengono reintegrate in minima parte con acqua depurata (il vapore ha un ciclo chiuso e i reintegri servono solo per perdite e spurghi dei generatori).

In centrale termica sono installati anche due scambiatori vapore/acqua che possono essere utilizzati per la produzione di acqua calda in caso di necessità nel periodo invernale o in caso di fermate dell'impianto di cogenerazione (per processo e/o riscaldamento ambientale).

Camino n. 1: Caldaia

Camino n. 2: Caldaia

Camino n. 60: Cogeneratore

Camino n. 61: Cogeneratore

### **Recupero rocchetti di plastica**

I rocchetti di plastica derivanti dalla fase di stracannatura, confluiscono tutti in un nastro trasportatore, dove un operatore seleziona i rocchetti puliti, senza filo, dai rocchetti con dei residui di filo. I rocchetti puliti vengono stoccati in una tramoggia da dove sono avviati alla macinazione tramite macinatore, per ridurli in granuli. I sacconi dei granuli vengono inviati alla stessa ditta fornitrice dei rocchetti, che li utilizza nel suo processo di estrusione. I rocchetti con il filo venivano avviati a recupero, in quanto rifiuti identificati con codice EER 19 12 04 "Plastica e gomma", con attività iscritta nel registro delle attività che recuperano rifiuti in regime semplificato (Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione regionale del Veneto con prot. 18606 del 19/07/2007).

Con le integrazioni presentate in data 27/10/2020, agli atti con prot 44923, la ditta ha comunicato la sua motivata decisione di considerare i rocchetti di plastica derivanti dalla riroccatura, non come rifiuti, ma come sottoprodotti; vengono meno, quindi, tutti gli obblighi di legge in merito e la necessità di presentare garanzie finanziarie.

Camino n. 62: macinatura plastica.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Le emissioni generate dall'attività svolta dalla ditta sono riportate nella seguente tabella:

<b>Camino</b>	<b>Impianto</b>	<b>Note</b>
1	Caldaia da 4,18 MW	Emissioni significative soggette a limiti e monitoraggio
2	Caldaia da 4,18 MW	Emissioni significative soggette a limiti e monitoraggio
28	Saldatura in Officina	Attività di manutenzione non soggetta a monitoraggio secondo prassi consolidata di questa Amministrazione
29	Cappe aspirazione cucina colori	Vedasi prescrizioni All. 2
31	Cappe aspirazione laboratorio tintoria	Non soggetta ad autorizzazione alle emissioni
33	Aspirazione a velo d'acqua	Trattasi di emissione saltuaria che si verifica con tempi tali da rendere non giustificabile un 'attività di monitoraggio analitico.

34	Cappe aspirazione vasca piccola	Vedasi prescrizioni All. 2
57	Forni asciugatura	Attività di manutenzione non soggetta a monitoraggio secondo prassi consolidata di questa Amministrazione
59	Pesatura automatica colorante	Trattasi di emissione caratterizzata da vapore acqueo da non sottoporre a limiti e monitoraggio
60	Cogeneratore 1	Emissioni significative soggette a limiti e monitoraggio
61	Cogeneratore 2	Emissioni significative soggette a limiti e monitoraggio
62	Macinatura plastica	Emissioni significative soggette a limiti e monitoraggio
SC	Depurazione acque (vasca di neutralizzazione e aria locale filtropressa)	Vedasi prescrizioni All. 2

### ***Emissioni non convogliate***

L'area di straccannatura (fase 7) è dotata di un sistema di ricambio e pulizia e condizionamento dell'aria per la salubrità dell'ambiente di lavoro. L'impianto è costituito da una unità di trattamento aria installata sul tetto, con capacità di trattamento pari ad un volume di 100.000 mc/h.

L'aria viene aspirata dalle prese a pavimento di cui i locali sono dotati e da degli aspiratori a servizio delle macchine rirocattrici. Un complesso sistema di raccolta diretta l'aria a dei sistemi filtranti costituiti da filtri a maniche e un filtro a tamburo rotante, dopodiché l'aria viene condizionata secondo i parametri impostati e ricircolata in ambiente. Per assicurare inoltre un adeguato ricambio, l'impianto dirotta una parte dell'aria all'esterno, e ne introduce di nuova.

### ***Sfiati serbatoi***

I prodotti chimici liquidi vengono stoccati in tank, ognuno dei quali dotato di uno sfiato di sovrappressione che si attiva durante la fase di caricamento, permettendo la fuoriuscita dello spazio di testa del serbatoio. I tank sono collocati in un locale chiuso privo di aperture situato sotto la cucina colori. Per permettere la fuoriuscita all'esterno degli sfiati, è stato realizzato un unico sistema di collettamento degli sfiati di tutti i serbatoi convogliato all'esterno a mezzo di un unico condotto di evacuazione che per quanto emerso in sopralluogo si ritiene necessari di un intervento di adeguamento altimetrico e in modo che l'emissione sia verticale (vedasi prescrizione allegato 2).

## **GESTIONE ACQUE**

Le acque da gestire sono di tre tipologie diverse:

- acque civili;
- acque industriali;
- acque meteoriche.

Le acque utilizzate a scopo igienico sanitario sono prelevate da acquedotto e scaricate in fognatura civile (SF2).

Il ciclo produttivo necessita di acqua, sia per la produzione che per le attività tecnicamente connesse. Per i fabbisogni idrici l'attività preleva acqua da pozzo, la sottopone a dei pretrattamenti e la utilizza per la tintura delle rocche e per la produzione di vapore; prima di essere utilizzata l'acqua passa attraverso un filtro a sabbia ed in un impianto di decarbonatazione e addolcimento.

L'acqua così depurata viene utilizzata nella fase di tintura e per rabboccare il circuito del vapore.

I lavaggi per la rigenerazione delle resine sono scaricati nella fognatura interna collettata al depuratore. Al medesimo scarico sono convogliati gli spurghi dei compressori e gli scarichi delle torri evaporative.

## ***Depurazione acque***

L'acqua utilizzata in produzione, processo di tintura, viene convogliata a un depuratore aziendale composto di stazione di equalizzazione e neutralizzazione, ossidazione e sedimentazione, per poi scaricare l'acqua chiarificata in fognatura. I fanghi estratti dal sedimentatore vengono ispessiti e fittropressati e, successivamente, vengono avviati allo smaltimento presso ditte autorizzate.

Al depuratore aziendale sono convogliate:

1. lavaggi del pretrattamento
2. acque della fase di tintura
3. acque dei lavaggi delle autoclavi
4. acque da centrifughe
5. spurgo ciclo del vapore (defangazione generatore a vapore)
6. spurgo caldaie
7. condensa compressori
8. lavaggio pavimenti
9. acque meteoriche area stoccaggio rifiuti R2
10. acque meteoriche in prossimità della rampa di camion magazzino spedizioni

## ***Acque meteoriche***

Le acque meteoriche incidenti sull'area dove insiste l'attività di Filivivi S.r.l. sono gestite con le seguenti modalità;

- tutte le acque meteoriche incidenti sull'area identificata come R2 , sono raccolte e coltate al depuratore;
- le acque meteoriche incidenti su tutta l'area Sud-Ovest dell'installazione sono coltate e convogliate nel collettore fognario acque bianche di Via Astichello, così come autorizzato dal Provvedimento Provvisorio Ricognitivo AIA, prot. 66094/AMB del 30/10/2007, che fa proprie le autorizzazioni precedenti, in particolare l'autorizzazione allo scarico di MBS S.p.A. prot. n. P/0004501/06 del 30.06.2006, che al punto 1 recita:  
*“tutti i reflui della rete fognaria interna devono essere raccolti e convogliati, tramite opportune tubazioni compatibili con i reflui di scarico, ai seguenti recapiti:*
  - *Acque reflue industriali e acque reflue domestiche (...);*
  - *Acque meteoriche: le acque meteoriche dei tetti e dei piazzali, convogliate alla fognatura comunale acque bianche di via Astichello;*
- le acque meteoriche incidenti sull'area prospiciente Viale Trieste e sull'area a Nord – Est, ( aree che non superano i 5000 m<sup>2</sup>, idraulicamente compartimentate, e su cui non vi sono depositi o attività, utilizzate per il parcheggio delle maestranze e per la normale viabilità) sono convogliate nel fossato lungo Via Trieste tramite nove punti di scarico (SAM1 ÷ SAM9).

Questa Amministrazione ritiene non necessaria l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, considerati i criteri generali di valutazione che prevedono, per il complesso aziendale, quanto segue:

- l'attività viene condotta esclusivamente all'interno di un edificio;
- nel piazzale esterno non vi è presenza di depositi di rifiuti, materie prime, prodotti;
- il piazzale esterno è inferiore a 5000 mq;
- nel piazzale esterno avviene solo il transito dei mezzi paragonabile alla viabilità stradale;
- le acque dei tetti non sono contaminate da eventuali emissioni in atmosfera originate dall'attività.

Secondo tale indirizzo non soggetti ad autorizzazione gli scarichi individuati come SAM1 ÷ SAM9.

Le aree identificate come R1 e M, invece, secondo quanto emerso in sopralluogo istruttorio, risultano non pavimentate e destinate a deposito, necessitando pertanto di un intervento di adeguamento per la loro pavimentazione ed il successivo convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento al depuratore. (*vedi allegato 2*).



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

## Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02/2021

### ALLEGATO 2

Il presente allegato, definito come “Allegato 2” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02./2021, riporta le prescrizioni e i limiti alle emissioni che la ditta Filivivi srl deve rispettare nell’attività condotta nell’installazione di Viale Trieste n. 62 in comune di Montecchio Maggiore (VI).

### Prescrizioni e limiti per singole matrici ambientali

#### 1 Emissioni in atmosfera

##### 1.1 Prescrizioni

- a) La ditta dovrà nel termine del 30/06/2021 intervenire sui camini delle emissioni relative agli sfiati dei silos e dell’impianto di depurazione, portandoli alla direzione verticale e ad una quota che permetta il rispetto della condizione indicata anche dalla C.T.P.A. quale requisito di adeguata dispersione (le quote dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta ). Della conclusione dell’intervento dovrà essere data comunicazione a questa Amministrazione e ad ARPAV nel termine del 15/10/2021.
- b) La ditta dovrà procedere alla caratterizzazione delle emissioni di cui ai camini 34 e 29, relative alla preparazione colori per inquinanti che la ditta dovrà individuare e giustificare. Analogamente la ditta dovrà caratterizzare il punto di emissione dell’impianto di depurazione identificato come SC e questo relativamente alle sostanze odorigene, individuate come idrogeno solforato e ammoniaca ( secondo parere Arpav espresso in sede di conferenza). La caratterizzazione delle emissioni sopra individuate, è richiesta entro il 31/07/2021.. Per tali caratterizzazioni valgono gli obblighi di comunicazione preventiva della data di prelievo e la trasmissione degli esiti accompagnata da apposita relazione di commento, a questa amministrazione e ad Arpav nel termine di 45 giorni.. Questa amministrazione, valutati gli esiti, si riserva di fissare limiti e monitoraggio periodico, anche con eventuale adeguamento tariffario.
- c) Il controllo periodico delle emissioni dovrà avere cadenza secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio; i dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro <sup>1</sup> allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo.
- d) Durante gli autocontrolli devono essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell’impianto produttivo, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione.  
Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per i contenuti, allo schema riportato in **Appendice 1** al presente Allegato.
- e) La ditta dovrà effettuare ogni controllo dando comunicazione ad ARPAV con almeno 15 giorni d’anticipo della data in cui intende effettuare i prelievi.
- f) Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori A.R.P.A.V., riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L’azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad A.R.P.A.V., la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- g) La sezione di campionamento dovrà e rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. I punti di emissione dovranno essere identificati in modo

<sup>1</sup> Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 1, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in **Appendice 2** al presente Allegato. In caso di impossibilità tecnica l'azienda dovrà procedere a formulare una proposta alternativa secondo i criteri espressi con D.G.P. n. °173 del 22.05.2012 e riportati nel sito specifico [www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1](http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1).

- h) La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento come da Piano di Monitoraggio e Controllo ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi, darne tempestiva comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V.
- i) In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento. Ogni interruzione del normale funzionamento degli abbattitori, comprese manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà essere annotata in apposito registro <sup>2</sup>, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
- j) Per quanto riguarda i generatori di vapore e i cogeneratori si richiamano le disposizioni previste dall'art.273-bis del D.Lgs.152/06 e smi in materia di medi impianti di combustione, in particolare per le tempistiche di adeguamento. Nelle more dell'adeguamento di cui sopra devono essere rispettati i limiti e le condizioni stabilite nelle autorizzazioni in essere.

Si avvisa la ditta che rimane nella propria responsabilità la gestione delle emissioni non convogliare all'esterno e/o reimmesse nell'ambiente di lavoro, rapportandosi direttamente con lo SPISAL di competenza.

## 1.2 Limiti

Camino	Quota (dal suolo) m	Portata * (Nm <sup>3</sup> /ora)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Parametro	Limiti (concentrazione) mg/Nmc
1	8,5	5000	Caldaia da 4,18 MW	\\	NOx	350
2	8,5	5000	Caldaia da 4,18 MW	\\	NOx	350
60	10,3	2600	Cogeneratore 1	Catalizzatore	NOx	440
					CO	300
61	10,3	2600	Cogeneratore 2	Catalizzatore	NOx	440
					CO	300
62	5,8	800	Macinatura plastica	Filtro a maniche	Polveri	20

\* Ammesso con un range di variabilità di  $\pm 20\%$ . Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma.

<sup>2</sup> Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nievo, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

## 2 Emissioni sonore

### 2.1 Prescrizioni

- Per quanto richiamato in provvedimento, l'azienda dovrà procedere entro 3 mesi alla riformulazione della valutazione di impatto acustico, tenendo conto dei rilievi di Arpav e secondo le modalità sotto riportate, che dovrà essere trasmessa ad Arpav per la valutazione.
- Successivamente dovrà verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità. Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo [http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee\\_Guida-DOC-Impatto\\_Acustico](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee_Guida-DOC-Impatto_Acustico).

- In caso di superamento dei limiti assoluti e/o differenziali, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'A.R.P.A.V., dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed A.R.P.A.V. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza.
- Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad A.R.P.A.V., che potranno presenziare allo stesso.

### 2.2 Limiti.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti
Emissioni sonore	Punti individuati nel documento di previsione di impatto acustico validato da Arpav	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Montebelluna (VI)

## 3 Scarichi idrici

### 3.1 Prescrizioni

- La ditta è autorizzata allo scarico delle acque industriali, previo trattamento nella fognatura tramite il punto SF1 e allo scarico delle acque meteoriche nel collettore fognario acque bianche di via Astichello tramite il punto SF3.
- La ditta deve effettuare i controlli analitici comunicando al Dipartimento provinciale dell'ARPAV la data in cui intende effettuare i prelievi. La comunicazione deve essere effettuata con un anticipo di almeno 15 giorni. Per i controlli di scarichi di acque meteoriche il preavviso il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV deve essere effettuato nei medesimi termini in cui viene contattato il laboratorio incaricato.
- Per le acque meteoriche di cui allo scarico SF3 la ditta dovrà procedere al primo controllo analitico nel termine di 60 giorni dalla data del presente provvedimento.
- I pozzetti fiscali devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

- parte delle Autorità competenti al controllo, idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue.
- e) Le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
  - f) Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio
  - g) La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno (o dedicato supporto informatico) messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
  - h) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV e al gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare.
  - i) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Si avvisa la ditta che l'autorizzazione allo scarico di cui al presente provvedimento sostituisce quella di cui capo II del titolo IV della parte terza del D.Lgs. 152/06); per lo scarico in fognatura la ditta dovrà rapportarsi direttamente con il Gestore della fognatura per la definizione degli aspetti contrattuali, tariffari, nonché per le prescrizioni tecniche di allacciamento;

### 3.2 Limiti

Punto di campionamento	fase	Tecnologie di contenimento	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Limiti	
				Parametro	Valore SF
SF1	Fase 3 – tintura Fase 5 – centrifuga Spurghi condensatori, torri evaporative, caldaie, controllavaggi resine e addolcitori	depuratore	Fognatura urbana pubblica gestita da ACQUE DEL CHIAMPO SpA	Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue urbane di Acque del Chiampo SpA- Allegato I o valore definito in altro specifico provvedimento previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione di Acque del Chiampo SpA	
SF3	Acque meteoriche	/	Collettore acque bianche	Tabella 3 colonna "Scarico in acque superficiali" dell'allegato 5 alla parte III del decreto Legislativo 152/06 e s.m.i	

(\* nella ritenuta necessità che le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), ricomprese in allegato X alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, siano oggetto di regolamentazione e rilevando che per Regolamento di fognatura e depurazione acque reflue urbane di Acque del Chiampo SpA l'individuazione dei limiti delle stesse risulta in definizione, questa Amministrazione è intervenuta con atto prot. n. 32260 dell' 11/06/2019, che si allega al presente provvedimento (considerando ricompresa anche la ditta tra i destinatari a partire dalla data del presente provvedimento) successivamente rettificato, per confermare "...il campionamento ai fini del rispetto del vigente Regolamento di Fognatura urbana viene condotto sulle 24 ore .....". I contenuti dell'atto richiamato sono confermati. I limiti saranno individuati e comunicati dal Gestore della fognatura.





# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

### 4 Rifiuti prodotti

---

- a) Al report sulla produzione dei rifiuti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo che riporta un elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere allegata copia del MUD.
- b) I rifiuti prodotti dovranno essere raggruppati in aree dotate di apposita cartellonistica, indicante il relativo codice C.E.R. e l'eventuale caratteristica di pericolosità.
- c) La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I D.Lgs. 152/06; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006.

### 5 Monitoraggi ambientali

---

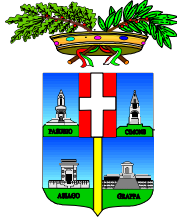
La valutazione di Arpav relativamente al monitoraggio della falda ha evidenziato la necessità che la ditta provveda ad eseguire adeguate misure freaticometriche in modo da ricostruire l'andamento della locale falda, così da confermare la rappresentatività dei piezometri terebrati. Eventuali anomalie rispetto a quanto atteso dovranno essere comunicate e approfondite al fine di valutare la necessità di richiedere eventuali ulteriori e/o diversi punti di monitoraggio della falda.

- a) Il sistema di monitoraggio della falda, approvato con prescrizioni da Arpav, come sopra riportato e che vengono fatte salve dovrà essere reso operativo entro 30/09/2021. Entro i successivi 30 giorni la ditta dovrà procedere ad un'analisi a set esteso. I referti analitici dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad Arpav nel termine di 30 giorni dal prelievo con una proposta di set analitico per i successivi controlli.
- b) Successivamente è richiesta un'analisi con frequenza quinquennale per i parametri oggetto di proposta, eventualmente integrati sulla base di determinazioni di questa Amministrazione.
- c) Le date di prelievo dovranno essere comunicate ad ARPAV con anticipo di almeno 15 giorni.
- d) Qualora dal monitoraggio dovessero emergere delle anomalie dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, al Comune ed ARPAV.

### 6 Altro

---

- a) La ditta dovrà costantemente vigilare sul buono stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabilizzate ed effettuare, in presenza di eventuali fessurazioni, le relative manutenzioni. E' nell'impegno della ditta, come richiamato in allegato 1, procedere alla sistemazione del piazzale comprendente le aree R1 e M1 con pavimentazione e collettamento al depuratore della acque di dilavamento entro il 30/09/2021. Nel medesimo termine dovrà essere presentato il certificato di regolare esecuzione lavori.
- b) La ditta, ad esclusione dei periodi di chiusura per ferie, dovrà comunicare eventuali fermi prolungati – oltre 15 gg- di attività e qualora tali periodi superino trenta giorni dovrà essere contestualmente presentato un piano con le attività di controllo e monitoraggio da condursi durante gli stessi e diverse rispetto alla normale attività nonché le azioni da mettere in atto anche dal punto di vista strutturale per garantire la sicurezza dell'impianto.
- c) Dovrà altresì essere comunicata il fine esercizio dell'attività. Con tale comunicazione dovrà essere presentato un Piano di ripristino ambientale che descriva gli interventi che verranno attuati al fine della restituzione del sito agli usi originari e i relativi accertamenti analitici per verificare l'assenza di eventuale contaminazione del sito.
- d) Le registrazioni dei dati previsti dal Piano monitoraggio e controllo dovranno seguire le seguenti indicazioni:
  - tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, Rapporti di prova etc.) devono essere conservati almeno per 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso;
  - eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

esterni o direttamente dall'impianto di destino devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, almeno per 5 anni.

- e) Si ricorda che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs.n. 152/2006, il gestore dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all' ARPAV, al Comune di Montecchio Maggiore entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:
- a) un report informatico sul modello fornito dall'Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI" nella colonna 'Reporting' dell'Allegato 3; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
  - b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio. La relazione, che può essere corredata da grafici esemplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteorologiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.
- f) Tenendo conto del periodo in cui è rilasciata l'autorizzazione di cui al presente provvedimento la ditta dovrà attuare quanto previsto dal PMC a far data dal 01giugno 2021 e il primo report e relativa relazione dovrà essere presentato entro aprile 2022 Per tale disposizione viene meno l'impegno di procedere alla comunicazione di cui all'art. 29 decies.

Per il parere reso in merito e richiamato nel provvedimento, si invita la ditta a rapportarsi con il comando provinciale dei VV.FF. al fine di perfezionare gli adempimenti dovuti nei confronti degli stessi.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

### Allegato 2 - Appendice 1

#### SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO

(\*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta: \_\_\_\_\_

Attività produttiva svolta: \_\_\_\_\_

Camino n. \_\_\_\_\_ Relativo all'impianto di: \_\_\_\_\_

Campione 1 prelevato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

Durata del prelievo dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Campione 2 prelevato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

Durata del prelievo dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Campione 3 prelevato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

Durata del prelievo dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo \_\_\_\_\_

Metodiche utilizzate per il campionamento \_\_\_\_\_

Metodiche utilizzate per l'analisi \_\_\_\_\_

#### Risultati analitici:

Portata delle emissioni \_\_\_\_\_

Temperatura fumi \_\_\_\_\_

Tenore di ossigeno\* \_\_\_\_\_

Umidità \_\_\_\_\_

\*(da riportare solo per processi di combustione)

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio \_\_\_\_\_

Flusso di massa

Inquinante 2 Valore di concentrazione medio \_\_\_\_\_

Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio \_\_\_\_\_

Flusso di massa

#### NOTE:

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione difforme;
- la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- stima dell'errore standard nell'analisi;
- motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(\*) Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

**N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

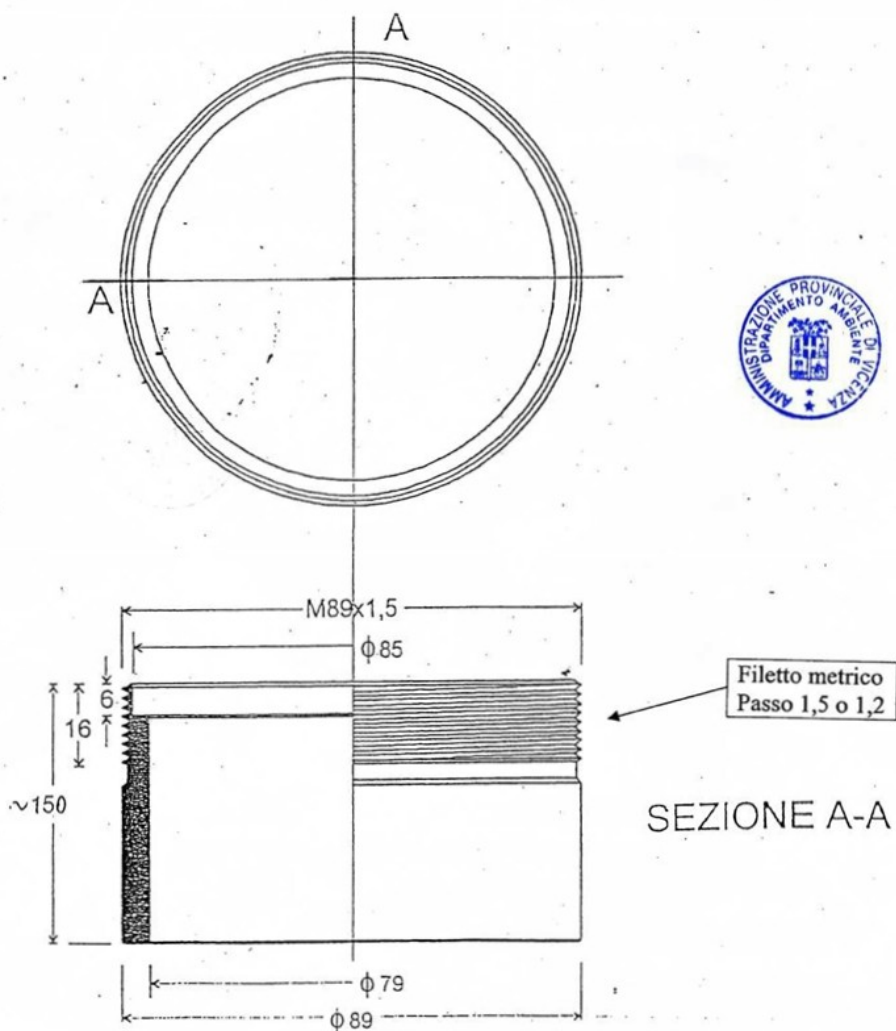
- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

### TRONCHETTO FILETTATO

DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE  
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e  
flangia filettata con foro centrale da 80 mm

(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)





# PROVINCIA DI VICENZA

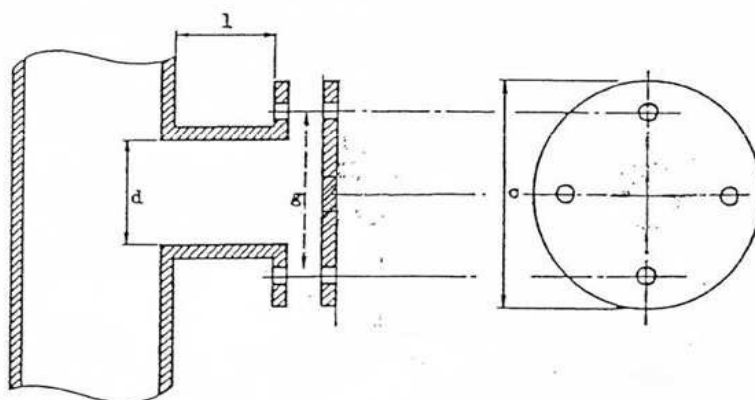
## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

### - CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



$d$  = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

$g$  = da 160 a 200 mm

$l$  = inferiore o uguale a 120 mm



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA - SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza  
Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

### Autorizzazione Integrata Ambientale n.02 /2021

#### ALLEGATO 3

Il presente allegato, definito come “Allegato 3” e costituente parte integrante e sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale n.02/2021 riporta il piano di monitoraggio e controllo che la ditta Filivivi srl deve implementare nell’esercizio dell’attività condotta nell’installazione di Viale Trieste n. 62 in comune di Montecchio Maggiore (VI)

#### Quadro sinottico

1	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi (*)
<b>1</b>	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
<b>1.1</b>	<b>Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita</b>				
1.1.1	Materie prime	Mensile	Annuale	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	Annuale	X	
1.1.3	Sottoprodotti e MPS	Non pertinente			
1.1.4	Controllo radiometrico	Non pertinente			
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	Annuale	X	
1.1.6	Sottoprodotti	Mensile	Annuale	X	
1.1.7	Controllo radiometrico	Non pertinente			
<b>1.2</b>	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	Annuale	X	
<b>1.3</b>	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	Mensile	Annuale	X	
<b>1.4</b>	<b>Consumo Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	Mensile	Annuale	X	
<b>1.5</b>	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	Vedi Tabella	Annuale	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	Vedi Tabella	Annuale	X	X
<b>1.6</b>	<b>Emissioni in acqua</b>				
1.6.1	Punti di emissione	Vedi Tabella	Annuale	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	Vedi Tabella	Annuale	X	X
<b>1.7</b>	<b>Rumore</b>				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)	X	
<b>1.8</b>	<b>Rifiuti</b>				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Mensile	Annuale	X	
<b>1.9</b>	<b>Suolo e sottosuolo</b>				
1.9.1	Acque di falda	Quinquennale	S(**)		
<b>2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>2.1</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi</b>				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi Tabella	SI (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Vedi Tabella	SI (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Vedi Tabella	SI(***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	Vedi Tabella	SI(***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio	Vedi Tabella	SI(***)		
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	Monitoraggio degli indicatori di performance		SI		

(\*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l’ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all’art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

#### In Ingresso

**Tabella 1.1.1 - Materie prime**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
filato greggio	pallet	da fase 1 (preparazione filati in rocca)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic blue index	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic blue 147	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic blue mix	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic red18	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic red 23	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic red 16	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic red 15	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic yellow 535	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic yellow 28	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
basic black mix	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid black 194	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid black 194	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive black	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid blue 90	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive orange	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid blue 281	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid blue 83	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid blue 193	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid blue 221	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
direct blue 86	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive blue 50	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid brown 355	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid green 16	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid green 25	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid red 118	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid red	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid red 52	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid red 357	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid red 54	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid violet 90	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid yellow 61	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acid yellow 204	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive yellow 69	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive red 116	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
reactive red 158	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
ottico	fusto	fase 2 (preparazione colori)	kg	gestionale	mensile	SI (*)

(\*) Reporting annuale con ripartizione mensile della quantità.

**Tabella 1.1.2 – Additivi**

Denominazione	Modalità	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza	Reporting
---------------	----------	------------------	----	----------------	-----------	-----------

	stoccaggio				autocontrollo	
acidificante acetico	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acidificante formico	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acidificante solforico	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
sbiancante	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
clarite bac	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
ammoniaca 28° 31 bè	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
sodio carbonato	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
solfo di sodio	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
fosfato trisodico dodecaidrato	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
ipoclorito di sodio 14/15 vol	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
acido ossalico	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
adipal pan/c (ritardante)	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
supralan les 2/a liq. (sapone per purga)	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
sincale ls (sapone per sacriche)	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
laugal o/35 (liq.)	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
albite la	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
dekol 2005 liq.	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
redustab kos	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
setavin msn	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
setavin re	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
megasoft jet lf drum lf	fusti	fase 4 (trattamenti particolari)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
phobol cp-sla	fusti	(trattamenti particolari)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
evosoft vsj	fusti	(trattamenti particolari)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
zetanyl mx	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
zetanyl ny-pw	fusti	fase 3 ( tintura)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
invatex sa	fusti	(trattamenti particolari)	kg	gestionale	mensile	SI (*)
tubingal wp	fusti	(trattamenti particolari)	kg	gestionale	mensile	SI (*)

(\*) Reporting annuale con ripartizione mensile della quantità.

**Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) – NON PERTINENTE**

**Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico – NON PERTINENTE**

### In Uscita

**Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
filato di lana acrilico tinto	pallet	ton	gestionale	mensile	SI (*)

(\*) Reporting annuale con ripartizione mensile della quantità.

**Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.)**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
filati non conformi allo standard produttivo dell'azienda	cassone	kg	gestionale	mensile	SI (*)
prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	big-bags	kg	gestionale	mensile	SI(*)

(\*) Reporting annuale con ripartizione mensile della quantità.



**Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico – NON PERTINENTE**

**1.2 - Risorse idriche**

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
acquedotto	Contatore	Servizi	m <sup>3</sup>	Lettura contatore su modulo	Mensile	SI(*)
pozzo	Contatore	Fase 3 – Tintura ATC. 5 – Produzione en. Termica	m <sup>3</sup>	Lettura contatore su modulo	Mensile	SI(*)

(\*) Reporting annuale con ripartizione mensile della quantità.

**1.3 - Risorse energetiche**

**Tabella 1.3.1 – Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Stracannatura– Depurazione Acque -- Servizi - Manutenzioni	Contatore	MWh	Lettura contatore su modulo	Mensile	SI(*)
Energia elettrica autoprodotta	Energia elettrica	Stracannatura– Depurazione Acque -- Servizi - Manutenzioni	Contatore	MWh	Lettura contatore su modulo	Mensile	SI(*)
Totale			TEP				SI(*)

(\*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

**1.4 - Consumo combustibili**

**Tabella 1.4.1 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo (*)	Reporting (*)
GAS NATURALE	Caldai	m <sup>3</sup>	Contatore	Gestionale	mensile	SI(*)
GAS NATURALE	Cogeneratori	m <sup>3</sup>	Contatore	Gestionale	mensile	SI(*)

(\*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

**1.5 – Emissioni in aria**

**Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)**

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting (*)
1	Fase ATC 5 – caldaia 1	/	210	4	SI
2	Fase ATC 5 – caldaia 2	/	210	4	SI
60	Fase ATC 5 – cogeneratore 1	Catalizzatore	200	24	SI
61	Fase ATC 5 – cogeneratore 2	Catalizzatore	200	16	SI
62	Fase ATC 6 – recupero plastica	Filtro a maniche	210	1	SI

(\*) L'azienda specificherà a titolo puramente indicativo le eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella.

**Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Fase ATC 5 – caldaia 1	1	NO <sub>x</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	Rapporto di prova	SI
Fase ATC 5 – caldaia 2	2	NO <sub>x</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	Rapporto di prova	SI
Fase ATC 5 – cogeneratore 1	60	CO	mg/Nm <sup>3</sup>	Semestrale	Rapporto di prova	SI
		NO <sub>x</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>			
Fase ATC 5 – cogeneratore 2	61	CO	mg/Nm <sup>3</sup>	Semestrale	Rapporto di prova	SI
		NO <sub>x</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>			
Fase ATC 6 – Macinazione plastica	62	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	Annuale	Rapporto di prova	SI

## 1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting (*)
SF1	Fase 3 – tintura	Fognatura industriale	depuratore	220	8	SI
	Fase 5 - centrifuga					
	Spurghi condensatori, torri evaporative ,caldaie, controlavaggi resine e addolcitori					
	Acque meteoriche area R2			/	/	
SF3	Acque meteoriche piazzale 4000 m <sup>2</sup>	Collettore acque meteoriche – Corpo idrico superficiale	/	/	/	SI
	Acque meteoriche su tetti 15000 m <sup>2</sup>					

(\*) l'azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella.

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Fase 3 – tintura Fase 5 – pre asciugatura con centrifughe Spurghi condensatori, torri evaporative ,caldaie, controlavaggi resine e addolcitori  ATC 4 – DEPURAZIONE ACQUE	SF1	pH	mg/l	Semestrale	Certificato analitico	SI
		Conducibilità	μS/cm a 25 °C			
		COD	mg/l O <sub>2</sub>			
		SST	mg/l			
		Azoto totale (TN)	mg/l N			
		Azoto Ammoniacale	mg/l NH <sub>4</sub>			
		Azoto Nitroso	mg/l N			
		Nitrati (*)	mg/l			
		Cloruri	mg/l			
		Solfati	mg/l			
		Solfiti	mg/l			
		Solfuri	mg/l			
		Cromo totale	mg/l			
		Ferro	mg/l			
		Zinco	mg/l			
		Nichel	mg/l			
		Piombo	mg/l			
		Rame	mg/l			
		Cadmio	mg/l			
		Boro	mg/l			
		Fosforo totale	mg/l			
		Manganese	mg/l			
		Alluminio	mg/l			
		Antimonio	mg/l			
		Arsenico	mg/l			
		Mercurio	mg/l			
		Selenio	mg/l			
		Bario	mg/l			
		Stagno	mg/l			
		Tensioattivi MBAS	mg/l			
		Tensioattivi BIAS	mg/l			
		Tensioattivi totali MBAS+BIAS	mg/l			
		PFAS				Annuale
PFBA	ng/l					
PFPeA	ng/l					
PFBS	ng/l					
PFHxA	ng/l					
PFHpA	ng/l					
PFNA	ng/l					
PFDA	ng/l					
PFUnA	ng/l					
PFDaA	ng/l					
PFHxS	ng/l					
PFOA	ng/l					
PFOS	ng/l					
Somma PFAAs	ng/l					

(\*) La verifica dei nitrati va intesa come Azoto Nitrico

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acque meteoriche	SF3	pH	mg/l	Annuale	Certificato analitico	SI
		Conducibilità	μS/cm a 25 °C			
		COD	mg/l O <sub>2</sub>			
		SST	mg/l			
		Azoto totale (TN)	mg/l N			
		Azoto Ammoniacale	mg/l NH <sub>4</sub>			
		Azoto Nitroso	mg/l N			
		Nitrati	mg/l			
		Cloruri	mg/l			
		Solfati	mg/l			
		Solfiti	mg/l			
		Solfuri	mg/l			
		Cromo totale	mg/l			
		Ferro	mg/l			
		Zinco	mg/l			
		Nichel	mg/l			
		Piombo	mg/l			
		Rame	mg/l			
		Cadmio	mg/l			
		Boro	mg/l			
Fosforo totale	mg/l					
Manganese	mg/l					
Alluminio	mg/l					
Stagno	mg/l					
Tensioattivi MBAS	mg/l					
Tensioattivi BIAS	mg/l					
Tensioattivi totali MBAS+BIAS	mg/l					

## 1.7 – Rumore:

Tabella 1.7.1 – Rumore

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting
Secondo quanto prescritto in allegato 2						Triennale	SI

(\*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

## 1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento o Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting	
tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	04 02 16*	Taniche	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazioni / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	04 02 17	Taniche	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazioni / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	Box per toner	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazioni / analisi	Scheda di caratterizz. /	(*)	NO

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento o Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting	
					analisi			
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Fusti su bacino di contenimento	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi di carta e cartone	15 01 01	container	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
		Fossa			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi di plastica	15 01 02	container	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi di plastica (verso recupero interno)	15 01 02	Tramoggia	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi in legno	15 01 03	container	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi in materiali misti	15 01 06	fossa	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Spazio dedicato Area R2	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
filtri dell'olio	16 01 07*	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	16 02 13*	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16 02 15*	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	Box dedicato	R13	\\	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazione / analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltiment o Recupero (codice)		Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas in contenitori a pressione (bombolette spray) con sostanze pericolose	16 05 04*	Box dedicato	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
Gas in contenitori a pressione	16 05 05	Box dedicato	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
Batterie al piombo	16 06 01*	Box dedicato	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
Batterie alcaline	16 06 04	Box dedicato	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06*	Taniche	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
ferro e acciaio	17 04 05	Spazio dedicato Area R2	R13	∞	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	19 08 12	Container	∞	D9	Peso (kg/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
Plastica e gomma	19 12 04	Contenitor e unico	R13	∞	Peso (t/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/ analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Box dedicato	R13	∞	Peso (t/anno)	Registro carico/scarico	Mensile	SI
					Caratterizzazi one/analisi	Scheda di caratterizz. / analisi	(*)	NO

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

Nel report viene riportato il quantitativo dei rifiuti della tabella con allegato il MUD completo; i certificati analitici sono conservati presso l'azienda (vedi specifiche già riportate in autorizzazione) per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

La frequenza di autocontrollo è dettata dalle modalità di compilazione del registro di carico/scarico dei rifiuti.

(\*) Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione 955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporta una modifica.

## 1.9 – Suolo e sottosuolo

**Tabella 1.9.1 – Acque di falda**

Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
(*)	-	-	-	Quinquennale	SI

(\*) Come da prescrizione – vedere Allegato 2

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

Fase di produzione	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Impianto Trattamento Acque (WTC)	PH, Durezza	\	Registro Centrale Termica	Giornaliero	SI
Caldaie	Solfiti, Alcalinità	\	Registro Centrale Termica	Settimanale	SI

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)**

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Macina Plastica	Manutenzione Ordinaria (Pulizia Filtri)	Registro Manutenzioni	Quindicinale	SI
Macina Plastica	Manutenzione Periodica (Pulizia completa e controlli)	Registro Manutenzioni	Semestrale	SI
Cogeneratore 1	Controllo gas di scarico ed eventuale sostituzione catalizzatore	Rapportino Ditta AB (contratto full service)	Quadrimestrale	SI
Cogeneratore 2	Pulizia Filtro Catalitico	Registro Manutenzioni	Semestrale	SI
Scrubber filtropressa e vasca neutralizzazione	Sostituzione acqua di lavaggio	Registro manutenzioni	Trimestrale	SI
Filtro disoleatore condensa compressori	Controllo	Registro Manutenzione	Mensile	SI
Filtro disoleatore condensa compressori	Sostituzione	Registro Manutenzione	Annuale	SI
Pesatura Colori camini 33 e 59	Pulizia Filtri / controllo	Registro manutenzioni	settimanale	SI
Linea acqua depurata vasche	Sostituzione Filtri	Registro manutenzioni	Settimanale	SI
Forni Asciugatura	Sostituzione Filtri	Registro Manutenzione	Semestrale	SI
Impianto condizionamento Riroccatura	Sostituzione filtro rotante	Registro manutenzione	Annuale	SI
Impianto di condizionamento Riroccatura	Pulizia Filtri e controllo ugelli acqua	Registro Manutenzione	Settimanale	SI
Impianto di condizionamento uffici	Pulizia filtri	Registro manutenzione	Mensile	SI
Vasca di accumulo iniziale	Svuotamento e pulizia	Registro manutenzione	Annuale	SI
Vasca di rilancio	Svuotamento e pulizia	Registro manutenzione	Annuale	SI
Vasca di ispessimento fanghi	Svuotamento e pulizia	Registro manutenzione	Annuale	SI
Vasca circolare di decantazione	Svuotamento e pulizia	Registro manutenzione	Annuale	SI
Cogeneratore 1	Cogeneratore1	Filtro catalitico	gas di scarico	SI
Cogeneratore 2	Cogeneratore2	Filtro catalitico	gas di scarico	SI

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

**Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo**

Punto emissione	Sistema di trattamento	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SF1	Trattamento biologico	pH1 accumulo pH2 accumulo pH ossidazione	pH	PH-metro PH-metro PH-metro	Ogni 15gg pulizia Ogni 30gg taratura	SI
		Ossigeno	\	Ossimetro	Ogni 15gg pulizia Ogni 60gg taratura	
		Portatata scarico tintoria Portatata vasca di ossidazione Portatata ricircolo fanghi	m3	Misuratori di portata	1gg	
		Controllo livello accumulo Controllo livello ossidazione Controllo livello ispessimento	\	\	\	
		Controllo automatico di tutte le utenze pompe, strumenti, livelli	\	Sistema di supervisione	In continuo	
		Analisi acque laboratorio interno	\	Imhoff COD Azoto Totale Azoto Nitrico Azoto Nitroso Fosforo	2 volte alla settimana	
	Trattamento fanghi	Filtropressa a piastre	\	Tempi di lavoro e ciclo, consumo prodotti	\	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

**Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Vasca di accumulo iniziale	Verifica integrità	Controllo visivo	Registro	Annuale	SI
Vasca di rilancio	Verifica integrità	Controllo visivo	Registro	Annuale	
Vasca di ispessimento fanghi	Verifica integrità	Controllo visivo	Registro	Annuale	
Vasca circolare di decantazione	Verifica integrità	Controllo visivo	Registro	Annuale	
Bacini di contenimento serbatoi	Verifica integrità e assenza di liquidi nei bacini	Controllo visivo	Registro	Giornaliero	

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1** - *Monitoraggio degli indicatori di performance*

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>Reporting</b>
Consumo specifico coloranti	Calcolo	Ton coloranti/ ton prodotto	Annuale	SI
Consumo specifico additivi	Calcolo	Ton additivi/ ton prodotto		
Consumo specifico energia elettrica da rete	Calcolo	MWh/ton prodotto		
Consumi specifici di energia termica	Calcolo	GJ/ ton prodotta		
Consumi specifici di energia elettrica	Calcolo	MWh/ton prodotto		
Consumo specifico acqua di falda	Calcolo	m <sup>3</sup> (acqua) /ton prodotto		
Produzione specifica rifiuti prodotti	Calcolo	Kg/t prodotto		